

La dichiarazione di volontà sulla donazione è obbligatoria?

No, in Italia non esiste un obbligo. Tuttavia il Ministero della Salute e il Centro Nazionale Trapianti invitano i cittadini a prendere una posizione a riguardo per non lasciar decidere i propri familiari, in un momento difficile e delicato. È importante parlarne in famiglia per informare i cari della propria scelta.

Cosa avviene se non ho espresso la mia volontà?

Nel caso in cui la persona non abbia rilasciato in vita una dichiarazione sulla donazione di organi e tessuti, il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto (coniuge non separato, convivente more uxorio, figli maggiorenni e genitori) non si oppongono alla donazione.

Per i minori sono sempre i genitori a decidere; se anche solo uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato.



**Donare
è una scelta
naturale**

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DONAZIONE
DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE

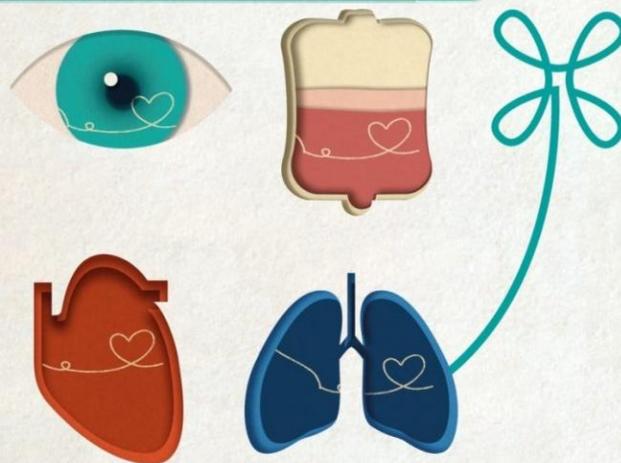
Per maggiori informazioni
visita i siti:

www.trapianti.salute.gov.it

www.sceglididonare.it

www.asst-val.it

DIVENTA DONATORE



**Donare
è una scelta naturale.**

Azienda Socio Sanitaria Territoriale
Valtellina ed Alto Lario

DONAZIONE ORGANI E TESSUTI

**Ognuno di noi può
salvare delle vite!**



**DIAMO
IL MEGLIO
DI NOI**

Sistema Socio Sanitario



ASST Valtellina e Alto Lario

I principi della donazione sono la gratuità, la libertà di scelta, la consapevolezza del proprio gesto e l'anonimato. La donazione di organi, tessuti e cellule è un gesto di grande valore civico grazie al quale ogni anno migliaia di persone affette da gravi e irreversibili malattie degli organi, tessuti o cellule, possono essere curate con il trapianto.

Puoi essere un donatore sia in vita che dopo la morte.

Gli organi che possono essere donati dopo la morte sono: cuore, polmoni, rene, fegato, pancreas e intestino; tra i tessuti: pelle, ossa, tendini, cartilagine, cornee, valvole cardiache e vasi sanguigni. La legge vieta la donazione del cervello e delle gonadi.

È possibile donare alcuni organi anche quando si è in vita. In Italia, da vivente, puoi donare un rene, una porzione di fegato, polmone, intestino e pancreas. La donazione in vita può avvenire tra familiari, come genitore e figlio o moglie e marito, e tra conoscenti in cui vi sia un legame affettivo; è ammessa anche la donazione anonima, gratuita e incondizionata, in favore di uno sconosciuto (donazione samaritana).

Come diventare donatore

Ogni cittadino maggiorenne può esprimere il proprio consenso o dissenso finalizzato alla donazione di organi e tessuti dopo la morte attraverso una delle seguenti cinque modalità di seguito elencate.

- Compilando il modulo "DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI" del Ministero della Salute che si trova sul sito www.salute.trapianti.gov.it

- Consegnando il modulo di volontà presso le segreterie delle direzioni mediche, gli sportelli scelta revoca e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP dell'ASST Valtellina e Alto Lario

- Esprimendo la propria volontà al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità presso gli uffici anagrafe dei Comuni.

- Compilando l'atto olografo dell'Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO).

- Riportando la propria volontà su un foglio bianco, datato e firmato; è necessario custodire questa dichiarazione tra i propri documenti personali.

- Compilando il tesserino blu del Ministero della Salute o una delle "donor card" distribuite dalle associazioni di settore; in questo caso è necessario stampare il documento, conservarlo, e informare i familiari della propria decisione.

Donare è una scelta naturale
Dichiara il tuo Sì
in Comune



La dichiarazione resa all'ASST, al Comune e all'AIDO è registrata nel Sistema Informativo Trapianti e consultabile dai medici per verificare, in caso di necessità, l'esistenza di un'espressione di volontà sulla donazione.

In ogni momento è possibile cambiare idea sulla donazione?

Si può cambiare idea sulla donazione in qualsiasi momento poiché, in caso di accertamento della volontà espressa in vita, fa sempre fede l'ultima dichiarazione resa in ordine temporale